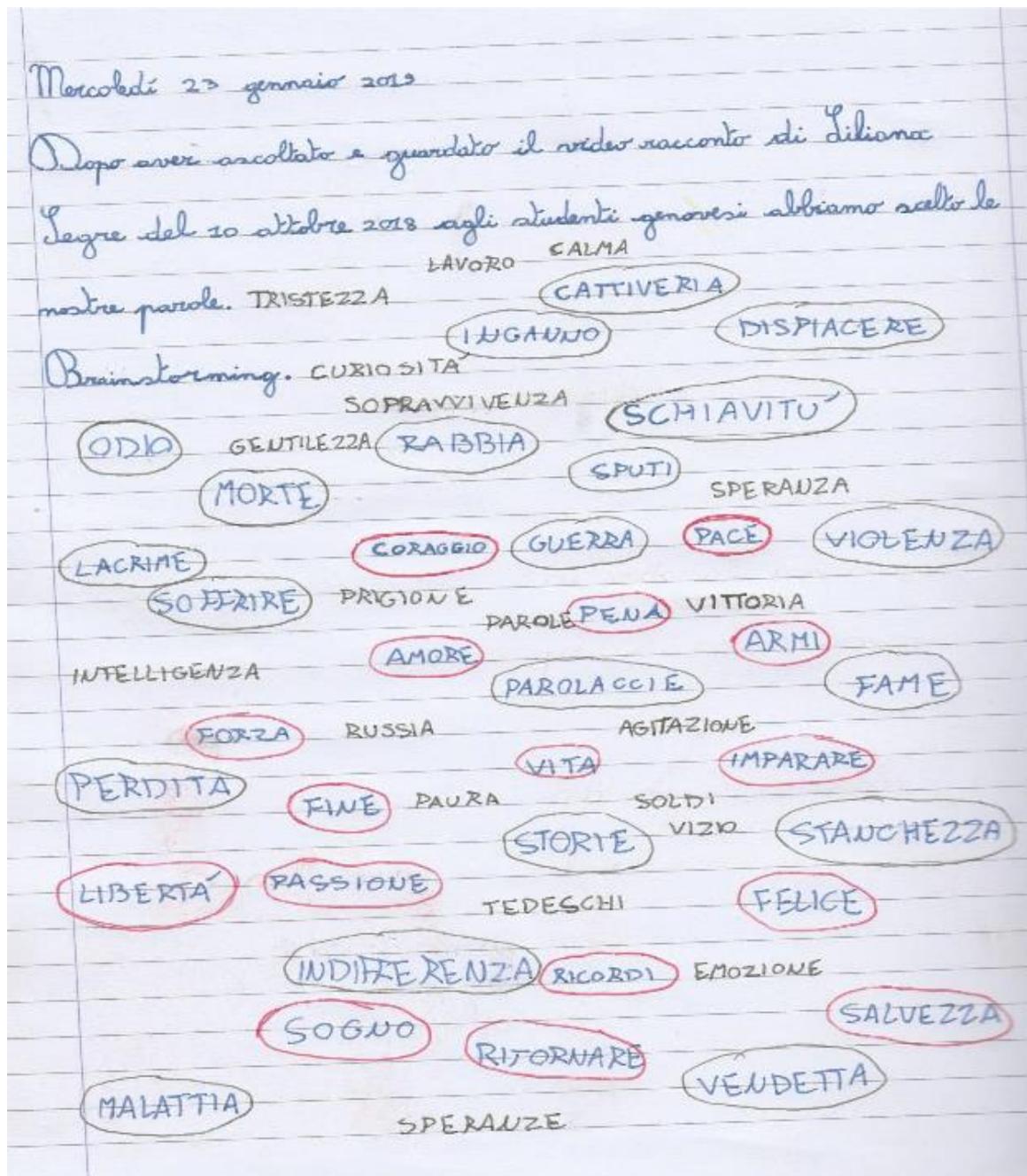


CONCORSO A.N.P.I.  
PIETRA LIGURE

“PASSATO, PRESENTE, FUTURO-DALLA  
RESISTENZA ALLA COSTITUZIONE, ALL'ESSERE  
CITTADINI OGGI-TESTIMONIANZE, IMMAGINI,  
RIFLESSIONI E PROPOSTE”

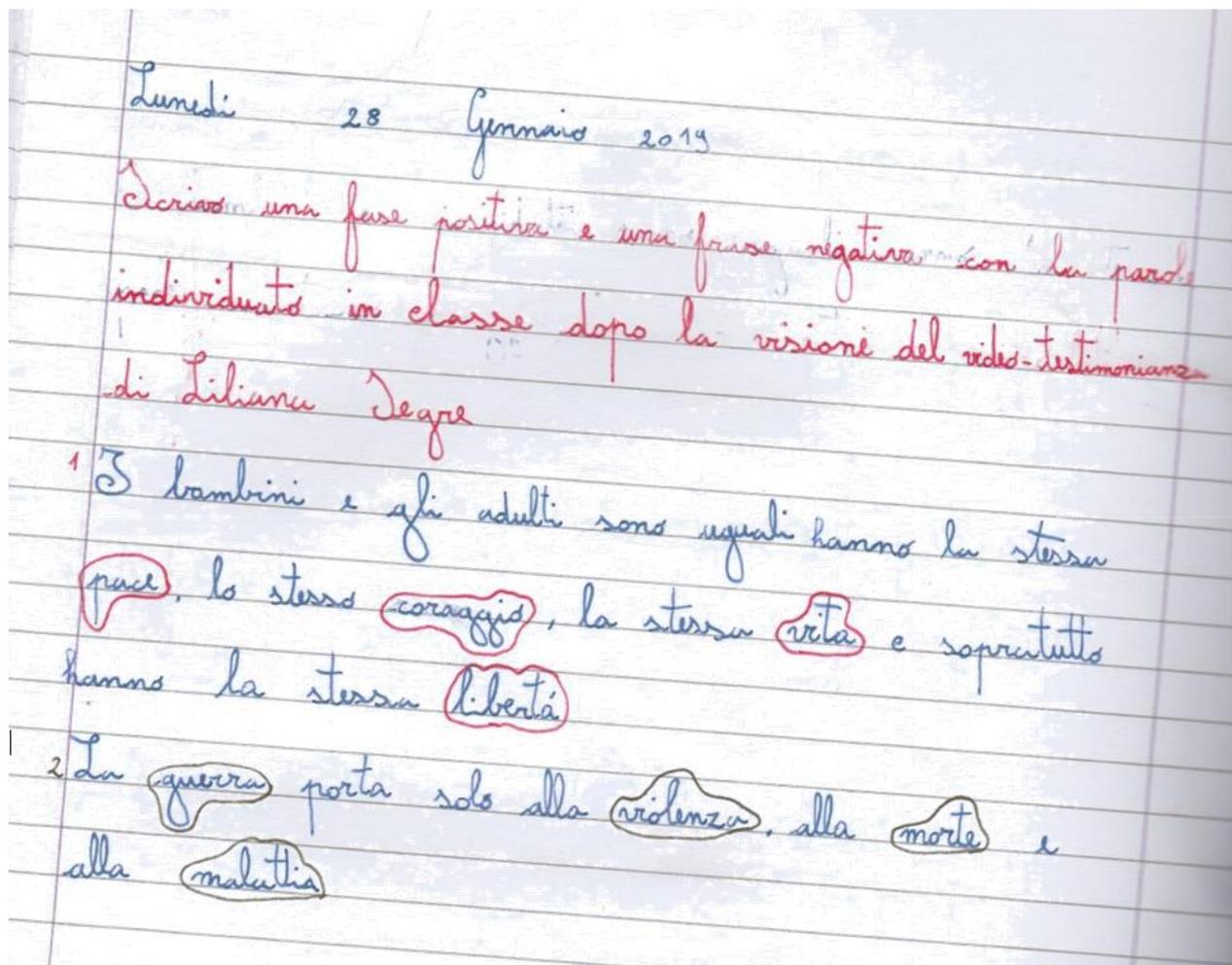
CLASSE QUARTA  
SCUOLA PRIMARIA “PAPA GIOVANNI XXIII”  
PIETRA LIGURE

Il nostro percorso attraverso la storia è iniziato con l'ascolto del racconto di Liliana Segre che incontra gli studenti genovesi nel mese di ottobre del 2018 ed è proseguito con la visione della storia animata delle due sorelle Andra e Tati prigioniere ad Auschwitz, e ancora con la narrazione dell'esule istriano Claudio...



IL BRAINSTORMING CONSISTE NEL DIRE LE PAROLE CHE CI ARRIVANO DAL CUORE E DALLA TESTA DOPO AVER VISSUTO UN'ESPERIENZA.

LE PAROLE ROSSE E NERE SONO COLLEGATE TRA LORO DAL FILO INVISIBILE DI POSITIVITÀ E NEGATIVITÀ CHE NOI ABBIAMO DECISO DI DARE.



## CON LE PAROLE COMPONIAMO ALCUNE FRASI.

Abbiamo capito che quelle persone stavano scappando dal loro Paese. Ci siamo immedesimati nei loro sentimenti immaginando che avessero paura, un po' come noi quando siamo inseguiti da qualcuno che ci vuole fare del male. Probabilmente avevano dentro di loro anche rabbia e tristezza perché erano costretti a fare ciò che non volevano.

Anche Anne Frank fu costretta ad abbandonare la propria casa e a nascondersi, come scrive nei suoi diari di cui abbiamo letto alcune pagine.

Liliana, Anne Frank, Claudio sono stati esclusi prima dalla loro scuola, poi dalla loro casa e dalla loro città, infine dal loro Stato; un' esclusione dopo l'altra.

Se le persone che avevano il potere in quel periodo avessero fatto queste azioni tutte insieme sarebbero state troppo evidenti...è stata loro tolta la libertà, un pezzo alla volta.

Nel frattempo scoppiava la seconda Guerra Mondiale.

Anche l'Italia si è “preparata” alla guerra: nel 1938 vengono approvate in Parlamento le Leggi Razziali nelle quali c'era scritto che esistono “grandi razze e piccole razze”, che esiste una “pura razza italiana” e che è “necessario fare una netta distinzione tra i mediterranei da una parte, gli orientali e gli africani dall'altra...” Hanno così, in un certo senso, giustificato la guerra di conquista e sottomissione dell'Etiopia, della Somalia, dell'Eritrea e anche della Libia.

E hanno così preparato le tristi storie di Liliana Segre, di Andra e Tati, di Claudio...

## **LE NOSTRE RIFLESSIONI**

**Ancora oggi ci sono persone che vengono escluse e scappano dal proprio Paese?**

Sì, sono quelle che vivono dove oggi c'è la guerra che porta con sé la fame, la povertà, la distruzione. Queste persone sono costrette a nascondersi oppure a scappare in un altro Paese. Molti arrivano dall'Africa e dall'Asia in Italia con le barche. Spesso si dice che i porti sono chiusi: questa è di nuovo un'esclusione come succedeva in passato. Sembra proprio che la storia di Liliana, respinta insieme al papà sul confine con la Svizzera, si ripeta...

**Come possiamo fare per ospitarli?**

Per un po' di tempo gli italiani potrebbero trovare degli spazi che non vengono più utilizzati oppure montare delle tende per accogliere i migranti e dar loro cibo, acqua, riparo, vestiti. Però non è possibile che solo gli italiani si prendano carico di tutte queste persone, bisogna chiedere aiuto ai Paesi vicini a noi e scrivere accordi che vadano bene per tutti.

### Come si fanno gli accordi tra gli Stati?

Occorre che i capi di Stato si incontrino attorno a un tavolo, parlino tra loro, proponano delle opzioni che vadano bene a tutti, se qualcuno non fosse d' accordo occorre che faccia una nuova proposta.

### Dove vivono i migranti che arrivano in Italia?

Purtroppo i migranti spesso vivono in baracche, con intorno molta spazzatura perché non hanno il servizio di raccolta rifiuti. Stanno al freddo, lavorano e sono pagati pochi euro.

### Ci siamo chiesti come si sentono i migranti?

Forse si sentono arrabbiati e tristi, magari covano odio...Quando noi ci sentiamo così ci viene voglia ad esempio di picchiare, di distruggere, di urlare, di vendicarci,...

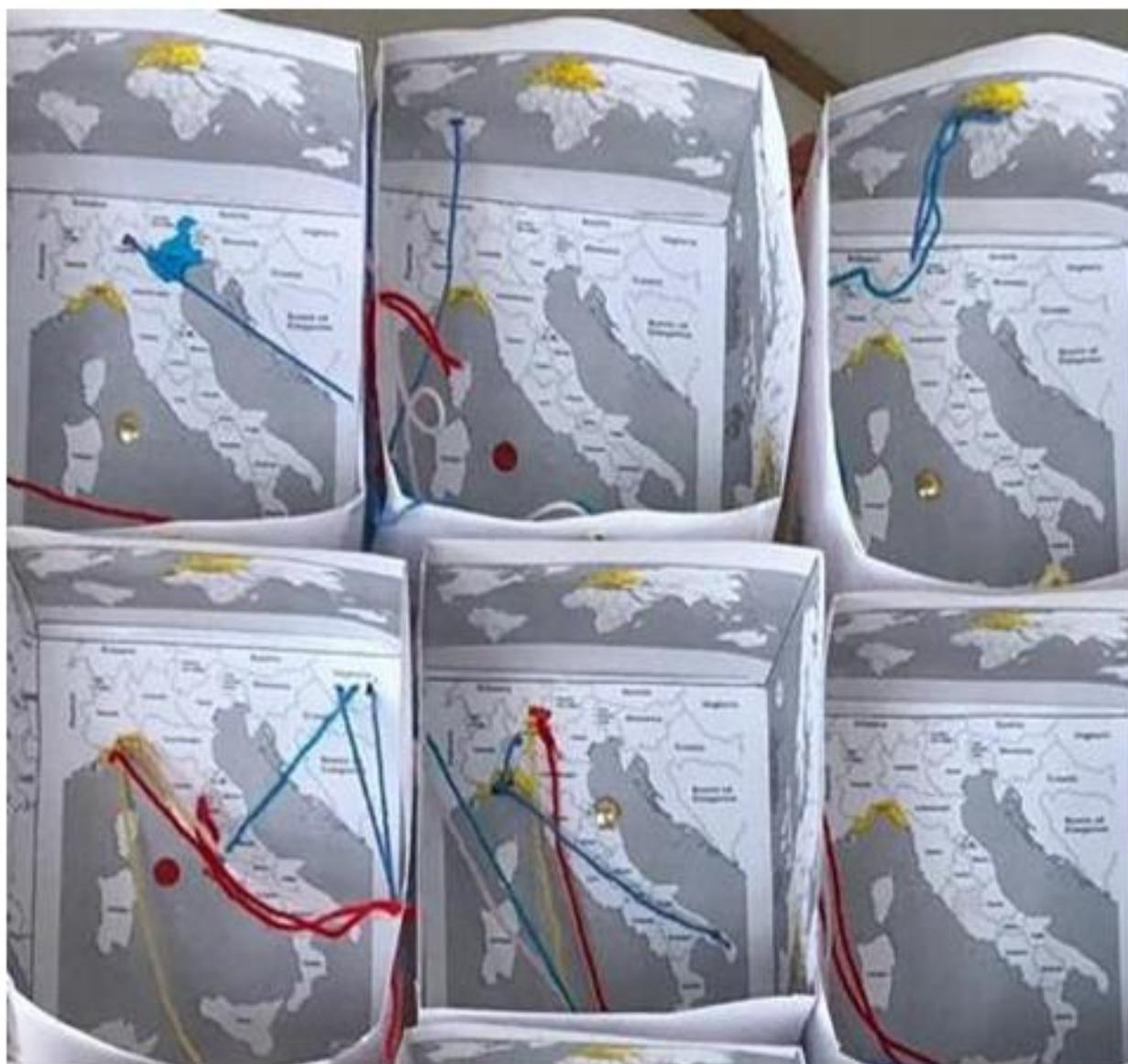
### Perché tutto questo? Come possiamo fare per migliorare questa situazione?

Possiamo dar loro dei diritti (un qualcosa che posso fare) ad esempio un lavoro pagato il giusto come è scritto nel primo articolo della Costituzione italiana: “L'Italia è una Repubblica...fondata sul lavoro” e nel quarto articolo: “La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro...”. In questo modo potrebbero pagarsi un affitto e vivere in case invece che in baracche, potrebbero comprare cibo e vestiti.

### ARTICOLO 10

**LO STRANIERO AL QUALE SIA IMPEDITO NEL SUO PAESE L'EFFETTIVO ESERCIZIO DELLE LIBERTÀ DEMOCRATICHE GARANTITE DALLA COSTITUZIONE ITALIANA, HA DIRITTO D'ASILO NEL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA SECONDO LE CONDIZIONI STABILITE DALLA LEGGE.**

Noi e le nostre famiglie siamo dei migranti?



ABBIAMO COSTRUITO I CUBI DELLE  
MIGRAZIONI FAMILIARI: I FILI  
RAPPRESENTANO TUTTE LE  
MIGRAZIONI DEI NONNI, DEI GENITORI  
E LE NOSTRE.

**TUTTE LE FAMIGLIE SONO MIGRATE...**

## Dove possono essere impegnati per lavorare i migranti?

Possono essere impegnati in quei lavori che spesso gli italiani non praticano, ad esempio nelle fattorie come agricoltori e allevatori oppure nei paesi sulla costa come pescatori; e anche come spazzini perché la spazzatura che produciamo aumenta sempre più e va smaltita.



**DALLA TERRA NASCE LA VITA, QUELLO CHE HAI  
NEL PIATTO ARRIVA DALLA TERRA.**

## Insieme ai diritti i migranti avrebbero anche dei doveri?

Certo, il rispetto delle leggi italiane perché Italia è il Paese che li ospita e dove alcuni decidono di rimanere.

Come dice il terzo articolo della Costituzione “Tutti i cittadini hanno pari dignità...senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

## Ci siamo chiesti quando nasce la nostra Costituzione?

Nasce durante la Seconda Guerra mondiale quando alcuni popoli consideravano gli altri inferiori, dei nemici da eliminare.

Mentre i partigiani sulle montagne combattevano contro altri italiani e contro i tedeschi, i “padri costituenti” scrivevano la nostra Costituzione.

I partigiani erano uomini e donne che hanno liberato l'Italia dai nemici. Noi abbiamo conosciuto Paolo Pesce il cui nome di battaglia era “Pietra”. A quel tempo Paolo aveva 17 anni, era giovane, sapeva usare le armi, si sentiva coraggioso e pensava che quella guerra portasse solo del male. Decide di diventare un partigiano insieme a molti altri giovani e parte per le montagne intorno a Pietra ligure, a Giustenice, a Finale Ligure.

Lassù Paolo spesso si è sentito impaurito: un giorno si è trovato con il suo compagno Otto in pericolo poiché arrivavano molti soldati nemici e loro due erano da soli. Li hanno ingannati sparando in aria con tutte le armi che avevano, facendo loro credere di essere in tanti, così si sono salvati.

Insieme a Paolo abbiamo conosciuto anche Irma e Marilena che ci hanno raccontato la storia di Lidia: una bambina che andava a scuola come noi. Aveva un solo libro...non quello deciso dalla maestra ma dai fascisti. Lidia il primo giorno di scuola impara a scrivere...non il proprio nome come noi ma “Duce ti amo”, che sente continuamente ripetere a scuola che i popoli diversi dagli italiani vanno sottomessi e si sente felice quando ascolta alla radio il discorso di Mussolini che annuncia l'inizio della guerra...lei non sapeva...ma suo papà le dà uno schiaffo: lui sa cos'è la guerra perché l'aveva vissuta.

Quando i suoi fratelli tornano dalla Russia e raccontano a Lidia cos'è la guerra in lei avviene un cambiamento... diventerà da ragazza una partigiana. Faceva la staffetta, portando a piedi o in bicicletta, cibo, munizioni, acqua ai compagni che si nascondevano sui monti. Purtroppo delle spie hanno raccontato ai fascisti che Lidia aiutava i partigiani e così è stata catturata, portata in carcere, torturata, per sapere dove si nascondevano i suoi compagni, infine fu deportata in un campo di lavoro dal quale è tornata sana e salva.

Noi ora sappiamo cos'è la pace perché la viviamo...e grazie alle storie che abbiamo ascoltato siamo diventati un po' più consapevoli su cos'è la guerra.

### Perché è stata importante la Resistenza?

Perché combatteva insieme all'esercito contro i nazi-fascisti per liberare l'Italia.

Si chiama Resistenza perché quelle persone sono state forti, coraggiose e hanno resistito agli avversari.

### A Pietra Ligure è arrivata la guerra?

Sì, abbiamo conosciuto il signor Gianni Cenere che ci ha letto il diario dell'anno 1944 scritto dall'ingegnere della Piaggio Alberto Damilano.

Nel mese di luglio e agosto 1944 Pietra Ligure è stata bombardata dodici volte, la zona dell'Ajetta é stata distrutta perché si voleva abbattere il ponte sul torrente Maremola.

I tedeschi in ritirata volevano distruggere il cantiere navale perché lì ci costruivano navi così sistemarono un grande numero di mine per farlo saltare in aria. Il comandante tedesco che aveva ricevuto l'ordine di far esplodere il cantiere ascoltò le suppliche dei pietresi e sminò il cantiere salvando Pietra Ligure.

Possiamo dire che anche grazie a quest'uomo Pietra non è stata distrutta.

## LE FRASI DELLA PACE

Albert Einstein “Io appartengo a una sola razza quella umana!”

Robert Kennedy “L'umanità deve porre fine alla guerra o sarà la guerra a porre fine all'umanità”

Vangelo, Matteo 5,9 “Beati gli operatori di pace...”

Corano,Sura XLI “In verità coloro che credono e compiono il bene avranno una ricompensa che non sarà mai diminuita”

Martin Luther King “Io ho un sogno. Sogno che un giorno gli uomini si alzeranno in piedi e capiranno che sono stati creati per vivere insieme come fratelli.”

Mattia “Se porti del bene ti torna del bene”

Mohamed “Se parliamo tutti insieme riusciamo a metterci d'accordo”

Matilde “Se vuoi del bene non puoi odiare”

Diego “Se vuoi bene abbraccia la tua famiglia.”

“Non ci pensare alla guerra, cerca di essere felice per te e per la tua famiglia.”

Riccardo “Se non vuoi la guerra porta del bene e non del male”

Madre Teresa di Calcutta

“QUELLO CHE FACCIAMO È SOLTANTO UNA GOCCIA  
NELL'OCEANO.

MA SE NON CI FOSSE QUELLA GOCCIA  
ALL'OCEANO MANCHEREBBE”